

Appunto

Sogni, vita e film di Fellini sul lettino degli psicoanalisti

di **Brunella Torresin**



▲ Sul set Federico Fellini

Nell'anno del centenario di Federico Fellini, il suo cinema e la sua figura sono stati celebrati in molti modi e punti di vista. Mentre a Rimini è in piena attività il cantiere del Museo Fellini a Castel Sismondo, sarà in libreria dal 1° ottobre un libro che ha molto a che fare con la città natale del regista de "La dolce vita". S'intitola "Federico Fellini. La vita è sogno, il sogno è vita" (Pendragon), è curato da Angelo Battistini, Cinzia Carnevali e Gabriella Vandi, e ne indaga i film, i disegni, le sceneggiature alla luce della psicoanalisi. Terreno d'elezione, questo, perché se è vero che il cinema e la psicoanalisi, nati nello stesso volgere di anni, non smettono di coltivare rapporti strettissimi, il cinema di Fellini li esprime all'ennesima e dichiarata potenza. Il libro raccoglie diversi scritti di analisti freudiani e junghiani e studiosi del cinema (oltre ai curatori, Simona Argentieri, Glauco Carloni, Massimo De Mari, Lella Ravasi Bellocchio, Gino Zucchini, Alberto Spadoni, Gianfranco Miro Gori, Antonino Ferro, Christian Gaillard, Bruce Sklarew). Diviso in due parti, è introdotto da una prefazione di Vittorio Boarini, dal 2001 al 2010 direttore della Fondazione Fellini di Rimini e promotore dell'acquisizione di quell'inesauribile miniera che è "Il libro dei Sogni". Autobiografia onirica, scritta e disegnata da Fellini dagli anni sessanta in avanti, "Il libro dei sogni" nacque proprio da una sollecitazione di Ernst Bernhard, l'analista junghiano che il regista, all'epoca quarantenne, frequentò dal 1960 al 1965, anno della morte di Bernhard. Un incontro che Fellini definirà "provvidenziale, stimolante, affascinante". Il libro conduce nelle profondità del suo processo creativo, della sua fantasia immaginifica. Con un avvertimento che giunge dallo stesso protagonista: "Un film è per me veramente qualcosa di assai vicino a un sogno: amico ma non voluto, ambiguo ma ansioso di rivelarsi, vergognoso quando viene spiegato, affascinante finché rimane misterioso".